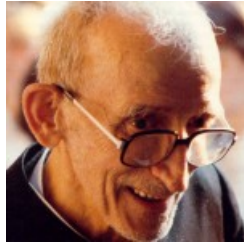


La Chiesa (21)



Il piano di Dio – La Gioia (2)

7. Quando S. Paolo invita alla gioia: “Rallegratevi nel Signore”, parte da una sua esperienza personale – cfr. testi precedenti. La gioia si sviluppa e si comunica come un carisma perché la gioia cristiana è un dono dello Spirito Santo. I frutti dello Spirito, *Gal 5,22*.

Il segreto della gioia di Gesù che gli è propria è la sua relazione di amore con il Padre. Profondità della sorgente della nostra gioia: è nella gioia eterna di Dio. Quando ci ha creati, ha voluto dividere con noi qualcosa della sua gioia. E la sua non è una gioia da solitario che si compiace di se stesso, ma è la gioia dell’amore, la gioia che provano il Padre e il Figlio nella loro unione. Questo amore è lo Spirito Santo. Essere l’amore in persona significa essere la gioia di questo amore. Lo Spirito Santo è dunque la gioia del Padre e del Figlio. “Gesù esultò nello Spirito Santo” (*Lc 10,21*). È il momento in cui Gesù riconosce il Padre nella rivelazione che concede ai piccoli. Per il Figlio incontrare il Padre è la gioia suprema e si forma per mezzo dello Spirito Santo.

8. Se lo Spirito Santo è la gioia divina in persona una delle sue caratteristiche essenziali è lo sviluppo della gioia. La gioia è segno della sua presenza. I santi sono stati ricchi di gioia.

La Beata Vergine: “Rallegrati”. Essa rappresenta Israele, tutto il nuovo popolo di Dio. In lei deve inaugurarsi un movimento di gioia per l’universo. “Gioisci figlia di Sion, esulta Israele e rallegrati con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme. Il Signore ha revocato la condanna, ha disperso il tuo nemico. Re d’Israele è il Signore in mezzo a te...” (*Sof 3,14*). “Non temere, terra, ma rallegrati e gioisci, poiché cose grandi ha fatto il Signore” (*Gio 2,21*). Piena di grazia – questo favore deve estendersi a tutti. Con questa gioia si è così inaugurata la Chiesa. la visita a Elisabetta. Le nozze di Cana.

Esempi dei Santi. S. Ignazio di Antiochia. S. Stefano: “vedo il cielo aperto”. S. Francesco. S. Teresa del Bambino Gesù. Beato Kolbe.

9. Gioia per tutti, non solo per pochi. “Venite a me voi tutti...” (*Mt 11,28-29*). Anche il dramma del peccato si risolve in gioia. La confessione. “Le cose vecchie sono passate...” (*2Cor 5,17*). Ottimismo cristiano: realista. Dove ha abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia (*Rm 5,20*). Fede nella vittoria liberatrice di Cristo.

10. Fonte sempre unica di gioia: l’Eucaristia. Messa della domenica non precetto esteriore, ma necessità vitale. Ha voluto il mistero pasquale sotto forma di un banchetto. Domenica

giorno di gioia. Per vivere ogni giorno nel superamento del dolore, per essere generosi, avere coraggio e dare testimonianza.

Questo articolo è stato pubblicato domenica 1 maggio 2011, alle ore 08:00 e classificato in [50° anniversario](#), [Rubriche](#). Puoi seguire la discussione su questo articolo attraverso il feed [RSS 2.0](#) ([Cosa significa?](#)) Non sono ammessi commenti o ping a questo articolo.